

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 96 del 27 aprile 2017

**Concessione demaniale per usufruire di un attracco fluviale per un barcone in c.a., ubicato in destra idraulica del fiume Po di Gnocca in prossimità dello stante 94 in loc. Bacucco nel comune di Ariano nel Polesine (RO). Ditta: Crepaldi Maurizio PRATICA: PO\_PA00024 Rinnovo concessione demaniale**

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto viene rinnovata al Sig. Crepaldi Maurizio la concessione demaniale avente ad oggetto un attracco fluviale per un barcone in c.a., ubicato in destra idraulica del fiume Po di Gnocca in prossimità dello stante 94 in loc. Bacucco nel comune di Ariano nel Polesine (RO).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo concessione presentata in data: 04.09.2014; Parere Comune di Ariano nel Polesine rilasciato con nota prot. n. 509 del 14.01.2017; Parere Aipo di Rovigo rilasciato con nota prot. n. 17621 del 15.06.2015 e confermato con nota prot. n. 6463 del 17.03.2017;

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 04.09.2014, intesa ad ottenere da parte del Sig. Crepaldi Maurizio (*omissis*) il rinnovo della concessione demaniale per usufruire di un attracco fluviale per un barcone in c.a., ubicato in destra idraulica del fiume Po di Gnocca in prossimità dello stante 94 in loc. Bacucco nel comune di Ariano nel Polesine (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente, dal Comune di Ariano nel Polesine (RO) con nota prot. n. 509 del 14.01.2017 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 17621 del 15.06.2015 e riconfermato con nota prot.n. 6463 del 17.03.2017;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G.R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che il Sig. Crepaldi Maurizio ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 125698 del 28.03.2017 è stato trasmesso al Sig. Crepaldi Maurizio lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 20.04.2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il sig. Crepaldi Maurizio dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTO IL D. LGS. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo, al Sig. Crepaldi Maurizio (*omissis*), della concessione demaniale per usufruire di un attracco fluviale per un

barcone in c.a., ubicato in destra idraulica del fiume Po di Gnocca in prossimità dello stante 94 in loc. Bacucco nel comune di Ariano nel Polesine (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 20.04.2017 iscritto al n. 150 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
3. Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 211,07 (duecentoundici/07) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin